**Per Attitudini & Attinenze  
(Dalla centralità della parola alle forme-linguaggi della Poesia)  
Ciclo di incontri poetici al Caffè Letterario Primopiano, Brescia**

L’Associazione culturale di Montichiari, **MovimentoDalSottosuolo,** da sempre impegnata nella diffusione della produzione poetica italiana e internazionale, in continuità con la proposta di progetti orientati alla conoscenza delle forme e dei linguaggi che l’espressione poetica di volta in volta incarna, mescolandosi con altre Arti quali la pittura, scultura, musica, teatro, con vocazione precisa verso l’impegno sociale e civile, propone un ciclo di incontri (in una prima rassegna di tre date) in collaborazione con l’Arci Primopiano Caffè Letterario di Brescia con la quale da alcuni anni è iniziata una fitta collaborazione.

Questi incontri intendono testimoniare uno stato di passaggio dalla centralità della *parola* alle *forme* dei linguaggi poetici, non solo come strumenti di comunicazione, ma anche come specchio di una società in continuo movimento e mutamento. Nuovi linguaggi che pur fortemente contemporanei e contaminati, garantiscano, alla luce della testimonianza degli autori scelti, qualità e vitalità ai contenuti poetici.   
  
Tutti gli incontri sono gratuiti

<http://www.movimentodalsottosuolo.com> è il sito dell’Associazione

Info cell. 3396275941

**IL PROGRAMMA**

***Domenica 7 maggio, ore 18.00* PROLUNGAMENTI VISIVI.**   
**Alessandro Assiri e Gian Ruggero Manzoni.**

**Alessandro Assiri.** Poeta, pittore, critico letterario.

“Quando dipingo non faccio altro che una scrittura torrenziale. Dipingo la caducità insoddisfatta: ogni goccia è solo un libro che finisce. Le parole frammentate le nutro di colore. Quando dipingo mi confesso e quando scrivo espio. La pittura è diagnosi di una follia che la scrittura tenta solo di placare.” Vive e lavora fra Trento, Bologna e Parigi. Da anni si occupa di letteratura, pittura e promozione culturale, collaborando a varie riviste cartacee e telematiche. Ha all'attivo numerose pubblicazioni di poesia e critica e i suoi quadri sono esposti in Italia e Europa. In tempi recenti propone mostre tematiche, dove le opere pittoriche dialogano, supportano o interagiscono con contenuti e forme dei testi poetici.

**Gian Ruggero Manzoni.** “Il mio fare, nel visivo, non era e non è altro che appendice, prolungamento del mio agire con la parola”.  
Eclettico, originale e creativo, ha alle spalle quarant’anni di svariate esperienze artistiche. Opera per lunghi periodi in Belgio, in Francia e in Germania. Nel 1983, dialoga con Keith Haring e l’anno dopo partecipa alla XLI Biennale di Venezia. Insegna Storia dell’Arte presso l’Accademia di Belle Arti di Urbino. Fa parte del gruppo della Transavanguardia, lavora con Andrea Pazienza, dialoga con Giovanni Testori. Fonda riviste come: “ALI” (dalle origini al cosmo - dalle origini all’abisso) quadrimestrale d’arte, letteratura e idee.Collabora con musicisti come Brian Eno e John De Leo. Ha al suo attivo oltre 50 pubblicazioni e 70 mostre pittoriche. Lavora anche per il teatro:  
-Penteo. Ed. Altri Termini, Napoli, 1987.  
-Cutman (con Raffaele Rago). Ed. Walberti, Lugo di Romagna, 1987.  
-Il sonno di Macbeth (con Nicola Macolino). Edizioni del Bradipo, Lugo di Romagna, 2009.  
-Per colui che è, con disegni dell'autore. Ed. Il Vicolo, Cesena, 2016.

Questo il suo blog: <http://www.gianruggeromanzoni.it/IT/index.htm>

***Domenica 14 maggio, ore 18.00***

**PHONÉ: il segno e il suono  
Serse Cardellini** e **Alberto Mori.  
  
  
Serse Cardellini**. Poeta, filosofo, educatore, editore.“La vibrazione poetica è dove il suono struttura la materia e, nel campo specifico della scrittura, struttura il segno”.Vive a Pesaro. Fonda l’Associazione Thauma e come editore realizza la “collana poetica itinerante” attraverso le regioni italiane, che poi emigra e diventa collana internazionale, gemellaggio tra lingue e linguaggi, tra poeti e traduttori. Collabora con il Centro di Bioenergetica Lakhovsky di Rimini. Curatore e autore di testi di filosofia e poesia, intraprende un percorso personale sulla parola e i fonemi, che lo conduce ad una riflessione sulle vibrazioni vocaliche, mettendo in relazione lo stato meditativo all’ispirazione poetica, il ritmo della parola alla nascita della poesia, la respirazione alla “cura del sé”. Organizza percorsi formativi per approfondire la consapevolezza corporea e spirituale attraverso l’approccio sonoro.

**Alberto Mori. Poeta, performer e artista, p**resenta: “Phonematique”

“Phonematique sarà parola in video performance ad interazione visiva con le velocità ariose del fon.”

**Vive a Crema. Sperimenta una personale attività di ricerca nella poesia, utilizzando di volta in volta altre forme d’arte e di comunicazione: dalla poesia sonora e visiva alla performance, dall’installazione al video e alla fotografia. Partecipa ai Festival di Performing Arts**: V Settimana della Lingua Italiana nel Mondo (Lisbona, 2005), Biennale di Verona (2005 e 2007), IX Art Action International Performance Art Festival (Monza, 2011), Bologna in Lettere (2013, 2014 ,2015 ,2016). Negli ultimi anni più volte finalista del premio di poesia “L. Montano” della rivista Anterem di Verona.

***Domenica 21 maggio, ore 18.00*  
IMPROVVISAZIONI-INTERPRETAZIONI**

**Raffaela Ruju & Free Music Poetry**

(I musicisti **Bruno Cortese**, **Claudio Raini**, **Rick Gatta** in un intreccio con testi e poesie di **Raffaela** **Ruju**). Free Music Poetry, Trieste, integra l'improvvisazione musicale con i testi poetici di Raffaela Ruju, narratrice e performer. Il progetto artistico che si vuole realizzare intreccia l'uso della musica elettronica, e dei loop che ne derivano, con la poesia quale forma di riflessione sulle condizioni e i condizionamenti sociali. L’intento è quello di escludere regole rigide, per lasciarsi guidare dal linguaggio musicale e poetico. La forte coesione empatica del gruppo ha permesso l'aderenza delle tematiche ai testi musicali, che sono sempre frutto d'improvvisazione.

**La “traduzione” dell’ Interpretazione   
Laboratorio a cura della rivista Versante Ripido, Bologna**

Claudia Zironi, Sandro Pecchiari, Silvia Secco, Chiara Baldini, Piera Anna Masia  
  
Ci sono versi scritti da qualcuno. Questi versi vengono interpretati ad alta voce da chi li conosce solo in forma scritta. L’autore a sua volta li legge ad alta voce e li interpreta. Infine le diverse letture vengono messe in sequenza, una dopo l’altra. Accade allora che si scrivano versi che nella propria testa risuonino in un certo modo e che poi, gli stessi, letti ad alta voce da altri prendano vita autonoma, diventino qualcosa di estremamente diverso producendo un effetto emotivo insondabilmente altro. E qualche volta l’identità dell’oggetto rimane evidente, ma spesso diventa dubbia, incerta. Questo esperimento mostra che la scrittura sembra resti fissa, registrata eternamente, ma in realtà esiste solo in relazione a chi la interpreta e rielabora, e questa relazione porta sempre in sé sfumature di differenza.